

HOME	POLITICA	ECONOMIA	MERCATI	IL SOCIALE	GREEN	MEDIATECH	CRONACHE	MILANOITALIA	ROMAITALIA	SPORT	COFFEE BREAK		
ENERGIA	PMI - EUROPA	METEO	OROSCOPO	GIOCHI	SCOMMESSE	RUBRICHE	FOTO-VIDEO	MOBILE	SHOPPING	CASA	VIAGGI	CULTURE	SPETTACOLI



Borsa/ Nuove energie stabili in un mercato in altalena

Mercoledì 08.09.2010 14:19

di Alessandro Marangoni* - da e-gazzette.it

Nel mese di agosto le borse mondiali hanno attraversato una fase difficile, spinte al ribasso soprattutto dai dati macroeconomici relativi agli Stati Uniti. Gli indici ufficiali sul mercato del lavoro e sull'andamento dell'economia hanno innescato un clima di incertezza generalizzato. I timori di una nuova crisi, come quella che ebbe inizio nell'agosto del 2008, si sono propagati su tutti i principali mercati compreso quello italiano. Le ultime rilevazioni sullo stato dell'industria manifatturiera americana hanno, in parte, fatto rientrare gli allarmi, ma il livello di attenzione resta alto. **I principali titoli del mercato italiano (Ftse All-Share) hanno quindi attraversato una fase di flessione costante, trascinandosi con sé anche i titoli legati al mercato energetico tradizionale (Ftse Oil&Gas). Le pure renewable (Irex), al contrario, hanno sostanzialmente mantenuto un trend stabile.**

Sul piano industriale, i risultati aziendali del primo semestre hanno confermato la tendenza al consolidamento del settore, riportando nella maggior parte dei casi ricavi in crescita e risultati netti in miglioramento. Grazie alle attività di gestione ordinaria, **ErgyCapital ha migliorato i propri ricavi del 28%** rispetto allo stesso periodo del 2009, pari a 9,2 milioni di euro, attenuando così la perdita netta del gruppo, passata da 4,9 a 3,9 milioni. Nel contempo, grazie anche ai fondi giunti dall'aumento di capitale (99,8 milioni), la società prosegue le attività previste dal piano industriale. A metà agosto è stato infatti completato e allacciato alla rete un impianto fotovoltaico da 0,99 MW in provincia di Lecce.

Anche Kerself mostra un incremento nel valore della produzione, pari al 3,2%, e per la fine dell'anno prevede di migliorare il risultato netto, attualmente negativo per 10,6 milioni. Le difficoltà dell'azienda, impegnata anche in un contenzioso con una controllata, si riflettono sull'instabilità del titolo delle ultime settimane.

TerniEnergia continua il trend positivo dell'ultimo biennio, ottenendo un accordo con Trp per l'esercizio e la manutenzione di due parchi eolici in Sardegna per 12 MW. Anche i dati semestrali della società rispecchiano l'evoluzione positiva del business. I ricavi sono cresciuti del 76%, attestandosi a 36,3 milioni, e l'utile è più che raddoppiato raggiungendo i 3,6 milioni.

Nel complesso, il settore rimane interessante per gli investitori, nonostante l'incertezza legislativa che ancora lo caratterizza. Il rientro dell'articolo 45 della manovra, i tagli ai sussidi già realizzati in Spagna e Germania potrebbero spingere anche in Italia a intervenire nuovamente. La prevista quotazione in autunno di Enel Green Power potrà rappresentare un giro di boa sia per i mercati finanziari che per tutto il comparto delle rinnovabili. Le dimensioni dell'Ipo aumenteranno infatti la visibilità per tutto il comparto, coinvolgendo in qualche modo anche le small-mid cap tracciate dall'Irex.